



## INTENZIONI DELLE S. MESSE

### SS. Redentore

Martedì 9: Annamaria

Mercoledì 10: Paolo e Giorgio

Venerdì 12: famiglie Porta, Ravazzani,

Caimi, Lovati, De Ciechi

Martedì 16: Alessandra

### S. Gerardo Sagredo

Mercoledì 17: Luigi

## AVVISI PARROCCHIALI

### S. Eufemia

- **Lunedì 15:** servizio a Mensa Betania

## AVVISI DELLA CPG

- In attesa del ritorno al normale funzionamento del sito internet della nostra collaborazione pastorale, **chi fosse interessato a ricevere una copia digitale** de "La stessa strada" può richiederla per e-mail scrivendo a:

patronatoupg@yahoo.com

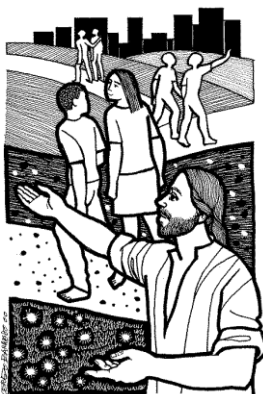
I dati personali saranno trattati in accordo con il Regolamento europeo 679/2016 sulla tutela della privacy

### Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;  
la parola di Cristo abiti tra voi  
nella sua ricchezza.

Alleluia

## I cristiani, discepoli-missionari del Vangelo



La XIV domenica del Tempo ordinario ci mette a confronto con il tema della missione. La fede cristiana è essenzialmente missionaria: ogni cristiano, in forza del battesimo, è chiamato a testimoniare con la propria vita la fedeltà al vangelo del regno di Dio, sulle orme del suo Maestro. Il Signore sceglie settantadue discepoli (72 è un numero simbolico che indica tutti i popoli della terra) e li invia a portare il vangelo in particolare a malati, a poveri, a peccatori, a uomini e donne oppressi dal male, che aspirano ad una libertà che non possono conquistare con le proprie forze. I discepoli sono esortati a confidare unicamente nell'aiuto e nella forza che proviene da Dio, il quale è all'origine della loro vocazione (vangelo). Anche se incontreranno rifiuto e opposizione, i missionari del vangelo non devono temere nulla, ma ricordarsi che la storia umana è sempre nelle mani di Dio e del suo amore, che mai viene meno per il popolo da lui scelto (I lettura). Ugualmente, quando i discepoli avranno successo nella loro missione, dovranno mantenersi umili, vantandosi solo nella croce del Signore Gesù, il segno più eloquente di una salvezza che viene unicamente da Dio e non dai meriti dell'uomo (II lettura).

Ai missionari del vangelo Gesù dà anche un codice di comportamento. Al primo posto la preghiera, che permette di essere costantemente in sintonia con la volontà di Dio. Poi la mitezza e la mansuetudine, cioè la rinuncia alla violenza nei confronti dei nemici, ad imitazione dello stesso Signore. E ancora: l'essenzialità e la confidenza nella potenza di Dio più che nei mezzi umani; la capacità di accogliere e farsi accogliere, creando vere relazioni tra le persone che si incontrano. Mandando i discepoli in coppie, Gesù quasi li "costringe" a testimoniare il vangelo prima con lo stile che con le parole. Una coppia, così come una famiglia, un gruppo di amici, una comunità, testimonia l'amore vivendolo al suo interno. La missione cristiana, quindi, è di tutti, non solo di pochi eletti (preti, religiosi/e, missionari), ma di ogni uomo e donna che scelgono nella fede di avere Gesù come Signore e Maestro e, proprio per questo, sono inviati a dirlo con la vita in una missione di pace tra gli uomini.

*fr. Anastasio*

## Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it

s.eufemia@patriarcatovenezia.it

s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Animatori patronato S. Eufemia: patronatoupg@yahoo.com – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: [www.unitapastoralegiudecca.it](http://www.unitapastoralegiudecca.it) – Gruppo Facebook: **CPG- Collaborazione Pastorale Giudecca**

## Nuovi presbiteri

Sabato 6 luglio i nostri tre confratelli cappuccini fra Gabriele, fra Lorenzo Felice e fra Davide hanno ricevuto l'ordinazione presbiterale nel santuario di Santa Maria del fonte, in quel di Caravaggio (BG).

A presiedere la solenne celebrazione è stato il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada.

Il clima semplice e familiare ha coinvolto tutti i partecipanti alla funzione eucaristica, che ha visto la presenza di numerosi sacerdoti concelebranti e frati provenienti da vari conventi del Nord Italia, segno questo di comunione e fraternità. A seguire, come di consueto, un lauto rinfresco nel piazzale antistante il santuario, ha reso la giornata ancora più bella e festosa, dando l'occasione a parenti ed amici di salutare e abbracciare i tre sacerdoti novelli.

Fra Gabriele, originario di Manerbio (BS), da oramai due anni collabora nelle parrocchie dei Gesuati-Carmini-San Trovaso. Fra Lorenzo Felice, mestrino, presta il suo servizio nella comunità di recupero di Mira. Infine fra Davide, bergamasco di origine, da circa tre anni è impegnato nella Parrocchia di S. Gerardo Sagredo.

Giunti alla Giudecca quattro anni or sono e ordinati diaconi nel novembre 2018, i nostri tre frati hanno di recente concluso il loro iter formativo, completando gli studi di teologia nel nostro studentato «Laurentianum». Ora, una volta ordinati, si apprestano a lasciare l'isola per dedicarsi ai nuovi incarichi che i superiori vorranno affidare loro.

Dalla viva voce dei nostri novelli sacerdoti:

*«Un caro saluto ai fratelli e alle sorelle delle tre parrocchie della Giudecca. Un grande grazie a tutti voi, che ci avete accolto e accompagnato in questi quattro anni. È stato bello percorrere un tratto di cammino insieme, durante il quale sono nate amicizie, abbiamo condiviso esperienze, gioie e fatiche, sempre cercando di mettere al centro il Vangelo e la bellezza di camminare con Cristo. Grazie a tutti voi! Continuate a pregare per noi. Da parte nostra non mancheremo di accompagnarvi con la nostra preghiera e l'affetto, in attesa di rivederci presto. Pace e bene!!!».*

*Fra Gabriele, fra Lorenzo Felice, fra Davide*



## La fede non va in vacanza

*«Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un po'».* Un invito quello consegnato da Gesù alle pagine del Vangelo di Marco (6,31), cade bene soprattutto per questo periodo di vacanza, in cui il rischio maggiore è il distacco totale dalla preghiera, dalla contemplazione, dal silenzio e dalla serenità spirituale. Perciò, è importante riflettere sul **rappporto vacanza-fede**.

**Per essere felici non occorre trasmigrare da un polo all'altro, riempirsi di suoni e colori:** occorre saper recuperare il reale senso delle cose e della vita.

Ricordiamoci che Dio non va in vacanza, continua ad amare. Non trascura un attimo della vita dei suoi figli, non li abbandona un momento, non si concede mai un riposo, né tanto meno una vacanza. Nessun cristiano autentico (o che ama definirsi tale) dovrebbe voltargli le spalle. Ma è proprio in estate che si è maggiormente tentati nell'evitare la sosta e la preghiera, la meditazione quotidiana, persino la partecipazione alla Santa Messa la domenica, azioni avvertite come costrizioni e disturbi al riposo estivo. Ecco perché l'estate può anche trasformarsi nel periodo della «vendemmia del diavolo». «Siate sobri, vegliate: il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare», si legge in I Pietro 5,8.

Forse, sarebbe più facile pensare che in estate il Signore ci invita di più alla preghiera e alla riflessione perché c'è più tempo, meno fretta e più tran-

quillità per curare il nostro spesso non dedichiamo «attenzioni vere». Gesù conosce bene l'uomo, Egli ha lavorato con mani d'uomo, si è fatto uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato e da uomo ha conosciuto il caldo e il freddo, la sete e la fame, la stanchezza, la veglia, il sonno, la tristezza, eppure non ha smesso mai di amare gli altri. Se il suo amore per noi non è mai andato in ferie, altrettanto dobbiamo fare noi con Lui attraverso i nostri comportamenti di vita anche in vacanza, perché il Vangelo è sempre Vangelo, che ci si trovi al mare, in montagna, in città o in giro per il mondo. Per questo motivo, durante le vacanze pregare al mattino e alla sera senza distrazioni e abbandonarsi almeno una volta alla settimana davanti al Santissimo Sacramento sono senz'altro momenti importanti per lo spirito.

Sia allora per tutti un'estate di fede e di vicinanza a Dio, senza dimenticare una preghiera ed un pensiero ai malati negli ospedali e nelle case di cura, agli anziani, ai carcerati, alle persone sole.

*Liberamente tratta da una riflessione di  
Marcello La Forgia*

Prossime uscite di *La Stessa Strada*: 21 luglio, 4 e 18 agosto, 1 e 15 settembre.

## Orari delle S. Messe durante l'estate

### **SS. Redentore**

Domenica e festiva ore 10.00 e 18.30  
Feriale: martedì, mercoledì, venerdì ore 18.30; *sospesa il giovedì*

### **S. Eufemia**

Prefestiva ore 18.30  
Domenica e festiva ore 10.30  
Feriale: martedì, giovedì, venerdì ore 18.00; *sospesa il mercoledì*

### **S. Gerardo Sagredo**

Prefestiva ore 18.30  
Domenica e festiva ore 10.00  
Feriale: mercoledì e giovedì ore 18.30, venerdì ore 10.00; *sospesa il martedì*

### **Clarisse**

Domenica e festiva ore 8.00  
Feriale: da lunedì a sabato ore 7.00